



Ordine dei Consulenti del Lavoro di Napoli Rubrica "Dentro la Notizia"

Redazione a cura della Commissione Comunicazione del CPO di Napoli

56/2015
Aprile/13/2015 (*)
Napoli 23 Aprile 2015

Con il comunicato stampa del 1° aprile scorso, l'INPS ha riepilogato i contributi per le collaborazioni familiari e le badanti da pagare per l'anno 2015. La prima scadenza è appena trascorsa (10 aprile scorso), ma l'occasione è comunque utile per riepilogare la contribuzione dei lavoratori domestici.

L'INPS, con il comunicato stampa del 1° aprile 2015, ha rammentato, in occasione della **scadenza appena trascorsa del 10 aprile 2015, i contributi dovuti per il personale domestico nel 2015.**

A tal fine ha riportato le due diverse tabelle contributive, una per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, senza il relativo contributo addizionale, e l'altra, per i rapporti di lavoro a tempo determinato, con il contributo addizionale.

Modalità di pagamento

Per il pagamento, l'INPS ha evidenziato che lo stesso può essere effettuato, a scelta del contribuente, con uno dei seguenti mezzi:

- online sul sito Internet www.inps.it, utilizzando la carta di credito attraverso il "Portale dei Pagamenti", al quale si accede tramite la sezione dei Servizi OnLine nella homepage del sito;
- utilizzando il bollettino MAV- inviato dall'INPS o generato attraverso il sito Internet www.inps.it, accedendo al Portale dei pagamenti -

Lavoratori domestici – Entra nel servizio, pagabile senza commissioni presso le banche oppure presso un qualsiasi ufficio postale, con addebito della specifica commissione;

- chiamando il *Contact Center* - numero gratuito 803164 per le chiamate da rete fissa e 06164164 da telefono cellulare secondo la tariffazione stabilita dal proprio gestore – e comunicando i dati della carta di credito;
- rivolgendosi ai soggetti aderenti al circuito “*Reti Amiche*”. Il pagamento è disponibile, anche senza necessità di supporto cartaceo:
 - presso tutte le tabaccherie che espongono il logo “*Servizi Inps*”;
 - presso tutti gli sportelli bancari di Unicredit Banca;
 - tramite il sito Internet del gruppo Unicredit Spa per i clienti titolari del servizio di Banca online;
 - presso tutti gli sportelli di Poste Italiane, con le modalità previste per il circuito Reti Amiche.

Le Tabelle dei Contributi Orari 2015

L’importo dei contributi dovuti per l’anno 2015 per i lavoratori domestici, che risulta quasi invariato rispetto al 2014 è evidenziato nelle due tabelle pubblicate. Vanno versati interamente dai datori di lavoro, che poi possono trattenere dalla retribuzione la quota a carico della *colf*, della *badante* o della *baby sitter*.

I valori esposti nelle tabelle servono per calcolare il versamento relativo al primo trimestre del 2015. Ma anche, quando si interrompe un rapporto di lavoro e quindi bisogna versare tutti i contributi maturati dal lavoratore fino al momento delle dimissioni o del licenziamento.

<i>Valido dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015</i>		
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO		
RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
	Comprensivo quota CUAFF	Senza quota CUAFF
fino a € 7,88	€ 1,39 (€0,35)	€ 1,40 (€0,35)

oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 1,57 (€0,39)	€ 1,58 (€0,40)
oltre € 9,59	€ 1,91 (€0,48)	€ 1,93 (€0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 1,01 (€0,25)	€ 1,02 (€0,25)
senza contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012)		

<i>Valido dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015</i>		
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO		
RETRIBUZIONE ORARIA EFFETTIVA	IMPORTO CONTRIBUTO ORARIO	
	Comprensivo quota CUAFF	Senza quota CUAFF
fino a € 7,88	€ 1,49 (€0,35)	€ 1,50 (€0,35)
oltre € 7,88 fino a € 9,59	€ 1,68 (€0,39)	€ 1,69 (€0,40)
oltre € 9,59	€ 2,05 (€0,48)	€ 2,06 (€0,48)
Orario di lavoro superiore a 24 ore settimanali	€ 1,08 (€0,25)	€ 1,09 (€0,25)
comprensivo contributo addizionale (comma 28, art.2 L. 92/2012) <i>da applicare ai rapporti di lavoro a tempo determinato eccetto sostituzioni di lavoratori assenti.</i>		

La cifra tra parentesi è la quota a carico del lavoratore.

COME SI CALCOLA L'IMPORTO DEI CONTRIBUTI DA VERSARE

L'importo dei contributi dovuti per ciascun trimestre si ottiene moltiplicando il contributo orario per il numero delle ore retribuite nel trimestre al quale si riferisce il versamento.

Per determinare il contributo orario si individua, in base alle tabelle di cui sopra, la fascia in cui è compresa la retribuzione oraria effettiva ed il contributo orario corrispondente a tale fascia.

Esempio: prendendo come riferimento la retribuzione oraria di 8,66 euro (comprensiva della quota di tredicesima) il datore di lavoro dovrà pagare per

l'anno 2013 un contributo orario di 1,55 euro. L'importo del contributo orario va moltiplicato per il numero delle ore retribuite nel trimestre.

Quindi, se il collaboratore domestico lavora 24 ore a settimana:

24 ore x 13 sabati (13 settimane) = 312 (totale ore lavorate nel trimestre).

Le ore retribuite nei giorni successivi all'ultimo sabato del trimestre considerato vanno aggiunte a quelle del trimestre solare successivo.

Le sanzioni

Se si pagano i contributi in ritardo, al Datore di Lavoro possono essere elevate sanzioni pecuniarie da parte dell'INPS, al tasso vigente alla data di pagamento o di calcolo (attualmente pari al **6,50% su base annua**) e per un massimo del 40% sull'importo dovuto nel trimestre o sulla cifra residua da pagare.

Questo tasso di interesse si applica a condizione che il datore di lavoro effettui spontaneamente il versamento entro i 12 mesi dal termine stabilito per il pagamento dei contributi, prima di contestazioni o richieste da parte dell'INPS, INAIL e Ispettorato del Lavoro. Se questo termine non viene rispettato si ricade nel caso dell'*evasione contributiva*, sanzionata con un'aliquota del 30% in base annua sull'importo evaso nel trimestre.

Ad maiora

***IL PRESIDENTE
Edmondo Duraccio***

(*) Rubrica riservata agli iscritti nell'Albo dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Napoli. E' fatto, pertanto, divieto di riproduzione anche parziale. Diritti legalmente riservati agli Autori

ED/FC/FT